

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00451000
ESC - Ente schedatore	C001272
ECP - Ente competente	S251
EPR - Ente proponente	S67
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	Museo
LDCQ - Qualificazione	Museo civico
LDCN - Denominazione attuale	Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
LDCU - Indirizzo	via Pietro Giuria 15 - 10126
LDGS - Specifiche	sala collezione pomologica/sala 2/armadio 15/ corpo superiore/ripiano 4
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	281
INVD - Data	2004
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	Luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Istituto Sperimentale Nutrizione Piante (ISNP)
PRCS - Specifiche	piano I / corridoio / armadio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1927
PRDU - Data uscita	2000
OG - OGGETTO	

**OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	calco
<b>OGTT - Tipologia</b>	calco pomologico
<b>OGTV - Identificazione</b>	pera
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Beurré Romain

**QNT - QUANTITA'**

<b>QNTN - Numero</b>	1
----------------------	---

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIX SECOLO
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ULTIMO QUARTO

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1859
<b>DTSF - A</b>	1889
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	GARNIER VALLETTI FRANCESCO
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Giaveno (TO) 1808 - Torino 1889
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FGV

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	resina dammar/colofonia/polvere alabastro/gesso/pigmenti naturali modellati e dipinti
--------------------------------	---

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm/gr
<b>MISA - Altezza</b>	6.3
<b>MISD - Diametro</b>	5.4
<b>MISG - Peso</b>	252
<b>MISV - Varie</b>	picciolo 2
<b>MISV - Varie</b>	base 10 x 10

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	profonde e diffuse crettature

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2004
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S67
<b>RSTN - Nome operatore</b>	MENSI LUISA
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	COMUNE DI TORINO

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	calco pomologico modellato e dipinto
--	--------------------------------------

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Modellato a partire dal 1958 da Francesco Garnier Valletti allo scopo di realizzare la "Pomona artificiale" come lo stesso autore definiva la sua produzione ceroplastica.
---------------------------------------	--

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	Comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Torino
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2000
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	C.R.E.A. (comodato gratuito alla Città di Torino dal 2000)
<b>CDGI - Indirizzo</b>	VIA PO 14 - 00198 ROMA

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Beurre Romain

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Garnier Valletti
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Fondo FGV dell'Accademia di Agricoltura, Torino

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	catalogo museo
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MFbibl1

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBA - Autore</b>	BUCCELLATI Graziella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MFbibl4

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Costanzo, Paola Maria

**AN - ANNOTAZIONI**

Citata sin dagli inizi del 1800 da vari pomologi europei, ma nota in Germania già da tempi anteriori precedenti, venne dettagliatamente descritta da Leroy (Dictionnaire de Pomologie, 1867): «Étienne Calvel descrisse questa varietà nel 1805, nel suo "Traité des pépinières" (t. II, p. 319), e la chiamò Beurré roman, nome che nessun altro pomologo francese aveva ancora citato. Si diffuse in Francia a partire dal 1805 grazie a Diel, di Stuttgart. Questo erudito dilettante e così appassionato di frutticoltura, conosceva questo pero dal 1801, perché ci disse nel 1802: "L'ho ricevuto da Harlem e non l'ho trovato da Duhamel, da Knoop o da Mayer; ecco le sue varie denominazioni: Sweet Roman, Buttered Roman, Fondant of Rome (Kernobstsorten, 1802, p. 106). Ma è positivo che i tedeschi lo coltivassero già da molto tempo, a quel tempo, come ha recentemente osservato il Sig. Jahn (Illustrirtes Handbuch der Obstkunde, 1860), dove pur chiamandolo Romische Schmalzbirn, Fondante de Rome, mantenne tuttavia l'attuale nome francese, Beurré roman». La varietà venne presentata all'Esposizione generale di Torino del 1884 (Fiori, ortaggi e frutti all'Esposizione nazionale di Torino).

**OSS - Osservazioni**